● Tre nuovi orlandi stanno per esordire nel campionato: Guaglianone nella Lazio, Antoninho nella Fiorentina e Desiderio nel Catania. GUAGLIANONE (che vediamo nella foto) sarà il primo a debuttare e lo farà domani contro l'Udinese.

Mentre le squadre di testa osservano un turno di tutto riposo

Prove d'impegno per Milan e Fiorentina

Viola e rossoneri di scena sui campi di Padova e di Genova — Buone speranze per la compagine della Lazio (rafforzata da Guaglianone)

Superato agevolmente anche il terzo turno, le tre «grandi» del campionato (Inter Roma e Juventus) dovrebbero poter osservare domani una giornata di tutto riposo in quanto possono usufruire del turno interno e sono opposte ad avversarie di non eccezionale levatura quali, rispettivamente, il Lanerossi, la Spal ed il Catania. Peraltro dovrebbero solo perchè non si possono escludere sorprese a priori man mano che si va avanti infatti è sempre più probabile che qualcuna delle «grandi» incorra in uno scivolone per sottovalutare gli avversari domenicali o per eccesso di confidenza.

Ma non è detto che sorprese del genere debbano verificarsi proprio domani, dato lo stato di grazia delle «grandi» (anche la Juventus dovrebbe riprendersi bene in virtù del ritorno di Sivori) e dato che le provinciali e le minori sono ancora alle prese con problemi di riqualificazione e di ricerca del miglior affiatamento. Per cui si capisce che il maggior interesse sarà accentrato dagli incontri che vedranno impegnate le «vice grandi» o «aspiranti grandi» che dir si voglia, e qui in effetti c'è solo la difficoltà della scelta perchè il programma offre tre incontri uno più attraente dell'altro, vale a dire Bologna-Napoli, Padova-Fiorentina e Sampdoria-Milan.

L'incontro di Bologna rappresenta un piatto eccezionalmente piccante dato che sarà il primo diretto confronto tra gli ex delle due squadre, il duello Venturi-Pivatelli promette infatti di essere un numero a parte, il cui esito potrebbe addirittura decidere l'incontro. Se si pensa alle ultime deludenti esibizioni delle due squadre si comprenderà per come ambedue siano stimolate dal bisogno di cogliere una pronta riabilitazione e risollevare i rispettivi clan sociali. Difficile dire chi riuscirà nell'intento perchè se è vero che i rossoblu saranno sostenuti da un pubblico sempre folto e generoso è anche vero che i padroni di casa, meglio attrezzati per le partite esterne, potrebbero trovarsi in condizione di sfruttare il complesso interno dei padroni di casa. La pezzola dunque torni al duello Venturi-Pivatelli.

Per gli incontri Marassi e di Padova bisogna subito osservare subito che Fiorentina e Milan si scambiano le avversarie della seconda giornata, quando appunto i rossoneri furono travolti dall'Ancona e i viola furono battuti rispettivamente in casa della Sampdoria.

Ora poichè è noto che un secondo ordine dei fattori il prodotto non cambia, e poichè si sa che le condizioni di Milan e Fiorentina e del Milan non sono molto brillanti (non va certo le seconde ma troppo facile vittoria di domenica sul Bari e sul Bologna) si capisce che il rischio per i viola e per i rossoneri è molto forte.

Soprattutto per i viola che dovrebbero trovare veramente a mal partito di fronte alla fradiciante velocità e combattività dei patarini che minacciano di mettere nuovamente a nudo lo scarso affiatamento e la debole intesa tra vecchi e nuovi fiorentini.

Per il Milan invece dovrebbero esserci maggiori speranze, specie se i biancorossi si faranno veramente perdonare il primo tempo degli ospiti, un primo che ci sembra giusto anche ai padroni di casa per questo riteniamo che i rossoneri comunque non dovrebbero andare più in là di un pareggio. Ma se i bianchi-blu riusciranno ad imporre l'incontro sulla velocità e in profondità come ora fecero contro i viola, per il resto dovrebbero presto sfumare tutte le speranze.

Da quanto abbiamo esposto scrivemmo che Inter, Roma e Juventus dovrebbero compiere un altro balzo in classifica, approfondendo il vantaggio sulle inseguitrici, ma potrebbe trattarsi di un vantaggio solo momentaneo perchè il programma della quinta giornata sembra fatto in modo da rimettere tutto a posto come tutti in calendario Fiorentina-Juventus, Lazio-Inter e Napoli-Roma)

Le rimanenti partite non mancano pure di validi motivi di interesse per compensare da Bari-Lecco che dovrebbe far registrare la prima vittoria dei galletti pugliesi, per continuare con Atalanta-Torino (nella quale i nerazzurri potrebbero sfruttare l'incompletezza dei padroni di casa ancora privi di Longoni, Meschi e Gustavson) e per finire con l'Udinese Lazio che (se) registrerà il debutto di Guaglianone, uno dei nuovi orlandi in arrivo nel campionato (gli altri saranno Desiderio e Antoninho)

In poca la partita di Udine si presenta molto incerta ed equilibrata perchè i friulani sono apparsi del tutto inconsistenti nelle prime tre giornate mentre la squadra di Bernardini ha messo in mostra continui progressi che potrebbero dare i loro frutti proprio col «Moretti» e per questo insieme di motivi c'è da ritenere che la Lazio possa andare anche più in là di un pareggio, possa puntare cioè addirittura alla vittoria meno, la prima del nuovo campionato.

Insomma anche in coda non dovrebbero mancare novità e alla quarta giornata ed è lecito che sia così perchè man mano che si va avanti si verifica un assestamento della classifica in base agli effettivi valori delle singole partecipanti

R. F.

● Terminata la squalifica, il prestigioso SIVORI rientrerà nella partita con il Catania

Quando i Comuni operano per lo sport

Una intera città sportiva costruita per i giovani a Modena

Malgrado gli ostacoli frapposti dalle autorità governative, l'Amministrazione popolare della città emiliana ha saputo interpretare e soddisfare le esigenze della gioventù

(Dalla nostra redazione)

MODENA, 14. — Qualche tempo fa, nel corso di un interessante convegno sul tema «Comuni e sport», indetto dalle amministrazioni comunale e provinciale di Modena, sull'alta tribuna un giovanissimo atleta. Disse: «Io non so di chi sia la colpa. Sta di fatto che l'atletica leggera, lo sport base di tutte le altre discipline, è completamente dimenticata. Corro da un anno e la mia società, l'antica «Fratellanza», non ha potuto fornirmi nemmeno un paio di scarpette. La «Fratellanza» ha 50 mila lire di debiti e nessuno l'aiuta. Bisogna dunque convenire che gli sports dilettantistici, i più belli, i più utili, sono ridotti ai margini della vita sportiva. Così si spiega perchè in molte discipline lo sport italiano vive di poche individualità. Dietro c'è il vuoto».

Prendiamo queste parole, semplici e sagge, e mettiamole vicine a quelle pronunciate a più riprese dai rappresentanti governativi preposti alla cura di questo settore e ci renderemo conto della situazione nella quale si trova oggi lo sport in Italia.

Mentre da un lato il giovane atleta modenese denuncia indirettamente la carenza degli organi ufficiali, dall'altro abbiamo sentito più volte dire, da rappresentanti del governo, che lo sport in Italia deve autofinanziarsi (lo Stato incamera da esso la bella somma di 20 miliardi di lire all'anno senza restituirne una) e che un governo democratico non può che comportarsi, nei confronti dello sport, come quello italiano.

Al di fuor delle tracotanti parole del ministro Andreotti, pronunciate nel fantastico scenario della giornata inaugurale delle Olimpiadi romane, c'è, in verità, ben poco da sperare nell'opera governativa. Ch. ha lavorato sodo, invece, sono stati i comuni e le province rette da amministrazioni popolari i quali hanno saputo spesso interpretare le esigenze della popolazione sportiva.

Il Comune di Modena, nonostante la vigente legislazione vieti di operare in piena autonomia, ha svolto una opera assidua per creare condizioni favorevoli alla pratica sportiva di massa, per lo avvento sulla scena sportiva di nuovi giovani atleti.

In città gli impianti sportivi sono numerosi e molti di essi, costruiti o ricostruiti nel dopoguerra, recano la firma della Amministrazione comunale. Dal '56 a oggi, se vogliamo rapidamente prendere in esame soltanto l'ultimo quadriennio, il Comune, unitamente alla Provincia, ha fornito il terreno per la costruzione di un nuovo campo riservato all'atletica leggera che si presenta nelle sue linee e nelle sue strutture moderne alla periferia della città, nei pressi dell'autodromo. Per questo nuovo impianto sono stati impiegati 32 milioni di lire oltre all'assunzione delle spese annuali di gestione e alla manutenzione straordinaria. Nelle adiacenze del Campo Atletico (così è stato chiamato), su terreno di proprietà delle amministrazioni comunale e provinciale, è stato inoltre predisposto un piccolo campo di football con recinzione e spogliatoi, si da permettere ai giovani del popoloso rione della «Madonna» di dedicarsi allo sport.

Abbiamo detto del Campo Atletico citando un esempio dell'attività svolta dal Comune in quest'ultimo quadriennio. Potremmo dire delle nuove gradinate dello Stadio Braglia (10 milioni di lire), della sistemazione della palazzina servizi, del rifacimento delle attrezzature per la atletica, delle spese per la manutenzione (altre decine di milioni) dello stesso Stadio, della piscina per i bambini costruita nello stabilimento balneare comunale, della speciale bitumatura di una strada riservata alle gare di pattinaggio, di due bellissimi campi di pallavolo costruiti nei pressi del Palazzo dello Sport, della fornitura degli attrezzi alla palestra del medesimo Palazzo dello Sport, della presenza del Comune in tutte le attività sportive. Il dono di una coppa, la offerta di un ricevimento a complessi sportivi, la messa a disposizione dei propri impianti, testimoniano della sollecitudine e dell'amore con i quali il Comune di Modena ha seguito e segue le vicende dello sport.

In senso del tutto opposto, invece, ha agito la minoranza democristiana del Consiglio comunale che si è deliberatamente opposta alla costruzione di quattro campi sportivi frazionali per i quali il Comune aveva già ottenuto il concorso e la approvazione degli organi tecnici del CONI. Alla minoranza si è affiancata la G.P.A. che ha respinto le delibere ma l'Amministrazione, avendo dovuto rimuovere al contributo del massimo ente sportivo, ha operato con propri mezzi e due dei campi progettati sono sorti nelle frazioni di Baggiovara e Villanova. Fra alcuni giorni si darà inizio ai lavori per un terzo campo del genere, nella frazione di San Damaso ed un quarto sarà costruito totalmente a spese del Comune nel nuovo villaggio «INA», alla periferia della città.

Una presenza attiva, quella del Comune di Modena, che contrasta con l'assenza sua governativa largamente dimostrata sotto i più diversi aspetti. Non solo. Attraverso i suoi organi periferici — segnatamente la GPA — il governo frappone una infinita di ostacoli all'intervento dei comuni nel settore dello sport. Basterebbe ricordare, sempre in riferimento al Comune di Modena, la rapina del cosiddetto organo di tutela ad una impresa da tempo attesa: «La Settimana dello Sport Modenese», nel corso della quale l'Amministrazione, con piano e mezzi propri della Commissione Sportiva Comunale e delle rappresentanze offerte dallo sport, si proponeva di valorizzare lo sport locale e di avvicinare sempre più giovani alla pratica delle diverse discipline.

Ma gli ostacoli e le sopraffazioni non sono in grado di frenare lo slancio e lo spirito di iniziativa di un Comune che vuole venire incontro, anche in questo campo nel rispetto delle esigenze di una gran parte della popolazione. A Modena esistono lo Stadio, l'Autodromo, la Palazzo dello Sport, i campi di pallavolo, le piscine, l'Arena per l'hockey e il palaggio, l'ippodromo, il Campo Atletico, una vasta zona sportiva recintata, praticamente in un lato della città. Poi vi sono palestre e campi rionali e frazionali, un ottimo velodromo in gran parte con l'intervento del Comune e della Provincia.

GIUSEPPE GHERPELLI

Dopo la decisione di far scalare il «muro» di Sormano

Massignan è l'unico soddisfatto ma non è certo il solo favorito

Il Giro di Lombardia è troppo importante perchè i vari Van Looy, Ronchini, Nencini e Defilippis possano abiurare in anticipo in favore del giovane corridore verde-oliva

MILANO, 14. — Il muro di Sormano si scalerà. Questo è uno dei pochi punti certi della vigilia del Giro di Lombardia, che si disputerà domani. Sormano è un paesino sulla strada che sale da Como a Lecco, a circa 1000 metri di altezza. Per arrivarci si deve salire per 11 chilometri e mezzo dopo il Ghisallo che si scalerà la prima volta.

Naturalmente l'organizzazione ha preso la decisione di scalare il muro dopo aver esaminato a fondo il percorso e dopo aver constatato che i corridori, nonostante quella strada, riescono a mantenere il contatto.

Comunque sia, sarà proprio il muro di Sormano il fulcro della gara, quello che farà il quadro della corsa (a meno che non ci sia un sorpasso ed una fuga).

Di parte sua l'Associazione Corridori, Professionisti ha preso in seria considerazione il pericolo della discesa, molto ripida e molto severa e la discesa successiva troppo pericolosa per le cunette trasversali, per la strettezza della sede stradale (2 metri) e per il fondo in terra e ghiaia.

I corridori, salita fatta alla cima in allenamento hanno rilasciato le dichiarazioni più pessimistiche: qualcuno ha detto che non esistono in commercio rapporti sufficientemente agili per poter vincere la pendenza media del 22 per cento, qualche altro ha affermato che la durezza è data dal fatto che in essa un solo punto dove poter tirare il fiato lungo i due chilometri e mezzo di rampe precedute da altri quattro non certamente facili. Dal bivio della Valassina fino a Sormano. Altri, come Anquetil, reduce dalla quinta vittoria a cronometro nella corsa di Lugano, hanno minacciato di astenersi dalla competizione per la pericolosità della discesa.

L'approvazione di questo «muro» di Sormano è stata faticosa e travagliata ed è uscita dalla commissione professionisti-mundial ieri sera di stretta misura con tre voti contro due.

Si sono opposti alla approvazione gli ex corridori Fiorenzo Magni e Cinelli, che ritengono impraticabile la discesa in caso di maltempo.

Ruscena Europe — questo muro di Sormano è fatto quasto fra i 14 e i 15 del Poggio per chi sale da Sormano e sono circa tre chilometri di strapiombo su una valle per di «ecco». Si pensi a quelle di stessa pendenza e come tracciato, ma con una differenza di quota di circa 1000 metri.

Oppure come le famose curve a gomito della Cisa, che si devono salire per circa 4 chilometri.

Si prevede arrivo a Milano di una ventina di corridori.

● Anche ANQUETIL ha chinato il capo alla decisione di scalare il terribile muro di Sormano. Qui vediamo il campione francese provare un tratto della salita

● TORRIANI (di spalle), MAGNI e STRUMOLO, saliti probabilmente sul muro di Sormano a dorso di mulo discutono prima di prendere la decisione di costringere i concorrenti del Giro ciclistico di Lombardia a scalare la diabolica salita (magari a piedi...)

Grande atletica domani a Merano

Superato Berruti sui 200 m. Seye batterà Hary sui 100?

Anche il velocista tornese sarà presente ma correrà solo nella staffetta

(Dal nostro inviato speciale)

MERANO, 14 — Fu nel 1951 che, per la prima volta in questo dopoguerra, un gruppo di atleti tedeschi calò a Merano, prendendo all'amo degli organizzatori. Faceva parte della numerosa comitiva il non dimenticato quattrocentista dalla bruna zazzera Karl-Friedrich Haas che l'anno dopo ai «Giuochi» di Helsinki si classificò al quarto posto.

Campioni famosi dell'atletismo mondiale ed olimpico dal 1931 in poi la pista dello stadio Combi, ottimo fra gli altri il campione olimpionico del discobolo mitti Pietro Bolognesi, che vinse i 5000 metri in 14'51". Fatto sovietico Kusnetsov che, nello stesso anno, batté il giavellotto con 80,60 il prodigioso velocista ungherese Omakhan, che nel 1954 corse i 100 metri in 10"4 e 10"5, il sudafricano Marcelino Spencer (pedigree di bronzo a Roma) che nel 1953 incalzava il record di pista in 47"1, il tedesco dell'Est Manfred Preussger, che sempre nel 1953 scavalcava i 400 ostacoli in 50"1 e che poi, fallendo in seguito di poco i metri 51 e 52 che si supponeva avrebbe costituito il nuovo primato europeo dell'specialità.

Dei pochi detti italiani clienti sistematici di Merano ricorderemo le eccellenti prestazioni di Consolini (metri 54,29 e Bravi (m. 53,53 compiuti nel 1953. Quest'anno troviamo tra gli iscritti un buon numero di atleti delle «Fiamme d'Oro» di Padova, fra i quali spicca il nome di Lido Berruti. Ma il fermo-pretatà parte solamente alla staffetta.

C'è però un lotto poco simpatico. Si sa che i nostri ottimi centisti sabato scorso contro i francesi, pur avendo ceduto i primi tre posti agli antagonisti, hanno avvicinato notevolmente il vecchio primato di Lanzi. Ora tra gli iscritti di Merano figurano specialisti sulle distanze della fama del bulgaro Moens, primatista mondiale e medaglia d'argento a Roma, del tedesco Schmidt, oro ad Melbourne e accreditato quest'anno del tempo di 20"6 di un Klaban, austriaco, uomo sicuro sull'11", di Missolla di Kassel, sul cui biglietto da visita sta scritto 11"2 Ekhemie, di Camalda vincitore delle sue ultime gli ieri un tale Harry? In tal caso egli dovrebbe essere considerato almeno alla pari dei due titolari olimpionici quando si tratterà di attribuire la scelta ai velocisti sui 4 x 100.

Secondo taluno degli iscritti a Merano dovrebbero essere presenti il velocista Germar, il quattrocentista Kaiser, il ostacolista in alto Rietenbam e il velocista svizzero Muller (anche un'altra cinquantina di atleti stranieri. Dei nostri Radio Puccieta, Sardi. Si preannuncia quindi una riunione con i fiocchi. Speriamo che lo autunno meranese, sempre così dolce, voglia favorire le fatiche organizzative congiunte dello Sport Club e dell'Azienda autonoma di Merano.

BRUNO BONOMELLI

Per l'incontro di Milano

Gli inglesi cambiano idea

Sarà selezionata una squadra composta tutta di inglesi

LONDRA 14 — La Lega di calcio inglese ha varato oggi, la formazione per l'incontro con la rappresentativa della Lega italiana in programma il prossimo novembre a Milano. Ha varato però in modo che suscita polemiche e proteste in Italia in quanto che sono stati ignorati gli accordi presi precedentemente con Pasquale Inf. secondo questi accordi la Lega dovrebbe schierare una formazione composta di giocatori provenienti da tutta la Gran Bretagna e cioè inglesi, scozzesi, irlandesi e gallesi mentre le convocazioni diramate oggi, dopo che nei giorni scorsi si era parlato addirittura di inviare in Italia la squadra del Tottenham, guardano giocatori esclusivamente di nazionalità inglese, e cioè i seguenti Springett e Macedo (portieri), Armfield, Megson e Scott (difensori), Flowers Knapp Miller Robson e Swan (mediani), Broadbent Graves, Haynes, Pointed Charlton Douglas e Finney e Smith (attaccanti).

Come si vede, si tratta in pratica di una Lega e propria nazionale inglese e c'è da sottolineare come la caratteristica dell'incontro di San Siro (nelle file italiane dovevano giocare ottimi e sperimentati giocatori più rappresentativi) consisteva proprio nella possibilità per il risultato dell'incontro perchè la squadra inglese potrà basarsi su un certo affiatamento e su una certa compattezza mentre la rappresentativa della Lega italiana sarà una specie di torre di Babele.

L'atteggiamento degli inglesi è tanto più singolare in quanto pochi giorni fa avevano varato una rappresentativa secondo gli accordi presi con gli italiani e l'avevano sperimentata contro la Irlanda del Nord (che era stata battuta per 5 a 2).

Nella Fiorentina rientra Chiappella

FIRENZE, 14. — Sotto una fitta pioggia i «titolari» della Fiorentina hanno concluso oggi la preparazione e domani, alle 13,30, partiranno per Padova, dove si incontreranno con i «rossoscudati».

Si è trattato di un allenamento leggero e questo perchè ieri fatta eccezione per i due laterali Michelli e Marchesi e per il centravanti Da Costa che alla fine del mese terminerà il periodo militare, tutti gli uomini della rosa titolare hanno sostenuto una regolare partita di allenamento contro i Primi.

Circa la formazione non è dato sapere niente e lo stesso Czeizler ad una precisa domanda ha risposto che una decisione la prenderà solo domenica dopo aver constatato le condizioni del campo di gara. È chiaro comunque che il tecnico viola (e lo ha dimostrato in occasione della partita di ieri) a Padova vuol schierare i due laterali Chiappella e Rimbaldo al posto di Michelli e Marchesi, poiché se egli avesse avuto intenzioni diverse, contro l'Empoli, avrebbe fatto giocare i due nuovi acquisti.

Ma dal saggio e vecchio Czeizler c'è da aspettarsi di tutto: infatti, egli per la trasferta di Padova ha convocato oltre agli undici giocatori che domenica scorsa superarono il Bari anche il portiere Albertosi, i mediani Chiappella e Rimbaldo, il terzino Malatrasi e il nuovo orlando Antoninho il quale si rendera conto a quali difficoltà andrà incontro giocando in una squadra italiana.

Record aereo battuto da Davy

NANTES, 14 — Il pilota francese Raymond Davy ha affermato oggi di aver battuto il record mondiale di velocità per aerei ogivali, di 4 ore di 100 chilometri su Palavas un aereo Republic Lebris-6 da lui superato la velocità media di 553,443 km. all'ora.

Il record precedente era detenuto dall'americano Richard Ohm con 502,62 chilometri all'ora.

Nella Lazio a Udine

In dubbio Del Gratta

Senza novità la squadra giallorossa

La squadra biancazzurra è partita ieri per Udine senza Bernardini colpito dalla morte del suocero, il sig. Giuglielmo Giannini. Fulvio raggiungerà i suoi ragazzi questa sera. Intanto la squadra è giunta a Udine alle 13,30 e dopo il pranzo ha riposato per 5 ore.

Del Gratta, Carradori, Janich, Fumagalli, Mariani, Pozzan, Rozzoni, Giuggiatone, Bizzarri, Eufemi e Ferraro. I primi undici dovrebbero schierarsi in campo sempre che Eufemi non debba sostituire Del Gratta.

A parte ciò la trasferta della Lazio si prospetta sotto buona stella. Anche se gli undici, arrivano leggermente a pezzi per la stanchezza, stabiliti nelle due ultime giornate, la squadra biancazzurra ha dato chiari segni di ripresa di fronte ai campioni d'Italia. L'apporto di Guaglianone potrebbe essere salutare per il gioco del quintetto d'attacco laziale. Questo infatti avrebbe a disposizione un uomo in più per tirare e conseguentemente il gol.

Nella Roma nessuna preoccupazione. Come abbiamo già detto nei giorni scorsi. Fonti ben informate per la partita con la Spal la formazione vittoriosa a Torino e con Cudicini, Stucchi, Corsini, Pestrin, Losi, Giuliano, Orlando, Lojacono, Manfredini, Schiaffino, Selmosson, con Guarnacci, Ghiggia e Panetti come riserve.

La partita con gli spallini si presenta impegnativa se non altro perchè occorre non sottovalutare mai l'avversario. Non c'è pericolo più grande dell'euforia per poter rendere di fronte anche la più tranquilla partita del campionato. La Spal è una squadra veloce, ben rodata e combattiva e i giallorossi faranno bene a non cullarsi sulla loro superiorità tecnica per non incorrere in una spiacevole sorpresa. Ad ogni modo la squadra è tranquilla, galvanizzata dal mezzo bruciante ed anche questa volta non dovrebbe deludere la schiera dei tifosi che non mancherà di portare loro il dovuto incitamento.

Malhoa correrà negli Stati Uniti

LAUREL, 14 — Il purosangue Malhoa sarà il primo cavallo italiano a gareggiare sull'ippodromo di Laurel il mese prossimo alla Washington International di 100 mila dollari nel nove anni della sua storia.

Ugo Penco, l'allenatore di Malhoa, ha comunicato agli organizzatori che il cavallo giungerà a Laurel entro le prossime tre settimane e gareggerà contro i più quotati soggetti degli Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Irlanda e di altri paesi.

Bonizzoni selezionatore della rappresentativa di Lega?

MILANO, 14 — Gino Bonizzoni sarà nominato selezionatore della rappresentativa italiana di Lega, che il 1 novembre incontrerà a San Siro quella inglese? L'ex allenatore del Milan, interpellato stamane su questa eventualità, ha detto di non aver ricevuto alcuna ufficiale da parte della Lega. Bonizzoni si limiterebbe, però, lusingato se la scelta cadesse sulla sua persona: «È un lavoro del massimo impegno per il grande materiale disponibile — ha detto — tuttavia mi allarma Avrei soltanto una grossa preoccupazione: mancano soltanto due settimane e il tempo che avrei a disposizione è certamente troppo breve per poter fare un buon lavoro».

La FPI non riconosce Gilroy-Halimi mondiale

L'European Boxing Union ha chiesto alla Federazione Pugilistica Italiana di designare un suo arbitro per dirigere l'incontro Gilroy-Halimi che avrà luogo il 25 ottobre a Londra ed al quale l'EBU riconosce la validità di campionato mondiale dei pesi gallo, titolo attualmente vacante.

La FPI ha risposto che essa non riconosce a tale incontro la validità di campionato e pertanto ha rifiutato di designare un suo arbitro-giudice.